

# VALUTARE L'INTEGRAZIONE NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE



**Seminario: Il sistema di monitoraggio e valutazione dei GAL  
Roma - 16 maggio**

# COME VALUTARE IL VALORE AGGIUNTO LEADER

*Il Valutatore ha scelto di utilizzare un approccio che ruota attorno all'analisi delle sette "specificità" del metodo Leader: tutte le specificità devono poter produrre un di più a livello di progetto, questo di più è rappresentato dall'integrazione ( e anche dall'innovazione – anche se in questa programmazione non si parlava di "strategie pilota")*

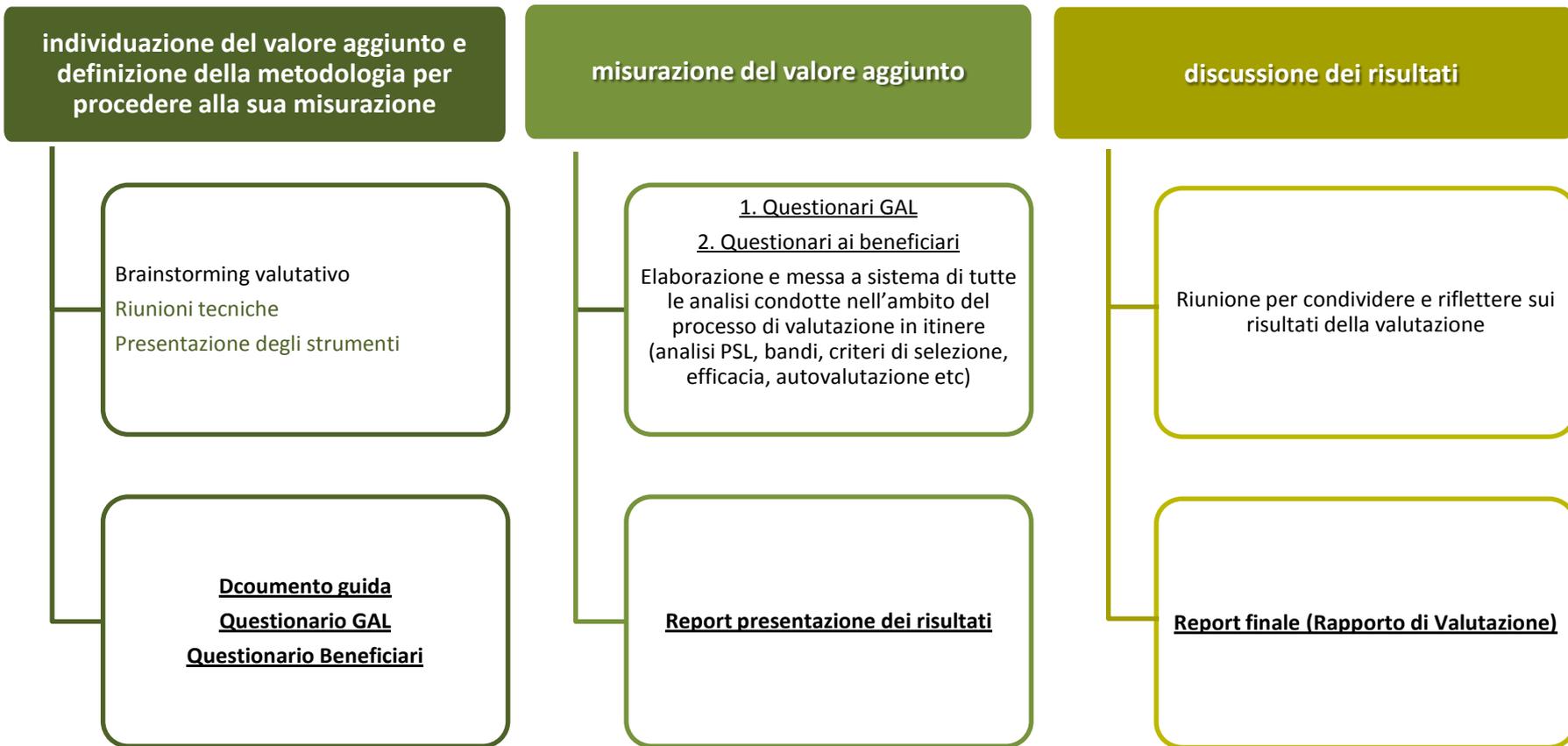


**Quale tipo di integrazione ? e da cosa è generata ? Per rispondere a queste domande si è scelto di “tracciare” la genesi del progetto e per farlo occorre ragionare su più livelli di analisi:**

- 1. l'impostazione dell'Asse (le regole del “gioco”);**
- 2. l'impostazione a livello locale (il PSL);**
- 3. l'attuazione (cosa fa il GAL?, che interazioni con il beneficiario?, cosa vuol conseguire il beneficiario?)**

# L'APPROCCIO

*Tutto il processo di valutazione dal disegno alla definizione dei contenuti, dalla rilevazione delle informazioni alla elaborazione dei risultati si è basato su metodologie volte a favorire la partecipazione degli attori coinvolti nella attuazione dell'Asse IV*



**In quali Regioni:** Emilia, Veneto, in corso in Lombardia, in Umbria, Campania, Lazio, Sicilia, Valle D'Aosta

**GAL coinvolti nel processo di valutazione:** 81 GAL, in Emilia 5 in Veneto 14 in Lombardia 16, Umbria 5, Lazio 8, Sicilia 17, Campania 13

# IL QUESTIONARIO GAL

La struttura del Questionario GAL: prevede parti comuni e parti personalizzate

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
<b>Approccio territoriale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il perché quella scelta</li> <li>2. Gli elementi identitari</li> <li>3. Le politiche locali in atto</li> <li>4. Modelli di governo del territorio in atto</li> <li>5. Quale tematismo è correlato al territorio</li> </ol>	Identificazione elementi legati a: identità, tematismi, politiche in atto e quindi possibili intersezioni nel PSL
<b>Approccio dal basso</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Animazione Pre PSL: chi l'ha fatta e risultati</li> <li>2. Tracciare le idee progetto nate in fase pre PSL</li> <li>3. Individuare i soggetti che l'hanno promossa</li> <li>4. Animazione post PSL: chi l'ha fatta e risultati</li> <li>5. Tracciare le idee progetto nate in fase post PSL</li> <li>6. Individuare i soggetti che l'hanno promossa</li> </ol>	<p>Genesi del PSL: Perché quelle Misure, quali priorità, quali idee progetto, quali soggetti (interni/esterni al GAL)</p> <p>Attuazione: cosa viene sviluppato dai GAL in una fase successiva, chi ne è coinvolto, su quali temi e progetti</p>
<b>Adattamento delle modalità di attuazione delle misure contesto locale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legame dei criteri utilizzati con: elementi identitari, politiche locali in atto, tematismi, fabbisogni multisettorialità, integrazione e caratteristiche standard.</li> </ol>	Far ragionare i GAL sugli adattamenti che hanno compiuto in relazione alle categorie codificate: riescono a puntare verso gli obiettivi che si sono posti?
<b>Integrazione settoriale e multisettoriale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Su quale tema sono riusciti ad attivare diversi soggetti/settori? (multisettorialità)</li> <li>2. Come siete riusciti a promuovere un'integrazione all'interno del PSL?</li> <li>3. Su quali progetti lo rinvenite (indicazioni fornite su una lista campione progetti finanziati)</li> </ol>	Far ragionare i GAL sulle forme di integrazione settoriali e multisettoriali possibili e "stimolarli" a individuarli sulle singole domande di aiuto finanziate
<b>Innovazione</b>	<p>Non codificata a priori, a ogni GAL si è chiesto di individuare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. processi/progetti innovativi nell'attuale Asse IV</li> <li>2. Fabbisogni che necessitano di risposte innovative non intercettati dall'attuale Asse IV</li> <li>3. Per i GAL "vecchi" processi/progetti innovativi presenti nel Leader + e non finanziabili nell'attuale</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare le direttrici di innovazione nell'attuale programmazione;</li> <li>2. Far emergere "risposte" innovative per il futuro</li> <li>3. Individuare "vecchie" risposte "innovative"</li> </ol>

# IL QUESTIONARIO GAL

La struttura del Questionario: prevede parti comuni e parti personalizzate

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
<b>GAL- gestione amministrativa - networking</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il ruolo del GAL come “facilitatore” (su quali progetti/processi)</li><li>2. Il ruolo del GAL nella costruzione di reti e diffusione di BP (su quali progetti/processi)</li><li>3. Il ruolo del GAL come centro di competenze locali (extra Leader) (su quali progetti/processi)</li><li>4. Il GAL attore dello sviluppo locali (su quali ambiti di programmazione è coinvolto da altri attori)</li><li>5. Quali competenze sono state sviluppate nel corso dell’attuale programmazione</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Come e dove il GAL riesce a valorizzare il capitale sociale esistente;</li><li>2. Come e dove riesce a costruire capitale sociale;</li><li>3. Capire se è riconosciuta la sua “competenza” al di fuori del Leader (Agenzia di Sviluppo)</li><li>4. Capire se gli è riconosciuta la sua “azione” nelle sedi in cui le politiche locali si muovono</li><li>5. In ultimo comprendere quali nuove competenze sono state sviluppate, cosa sa fare meglio rispetto al passato</li></ol>

**Ogni progetto può presentare differenze dovute ad un differente “disegno” dei requisiti di accesso alle Misure (beneficiari, tipologie di investimento, criteri di priorità), o una differente modalità attuativa (a regia, gestione diretta)**

**Tutte le sezioni del questionario concorrono ad una migliore definizione del “di più” che è stato codificato in base a differenti forme di integrazione e multisettorialità rinvenibili**

**Dai questionari di GAL si passa a quello dei beneficiari**

# Forme di integrazione indagate

Forme d'integrazione	Caratteristiche	Esempio	
Forma di integrazione	<b>Filiere locali</b>	Azioni/misure che consentono al GAL di puntare sulle filiere locali che il PSL intende valorizzare	Misure 121, 122, 123, 311, 312 (filiere corte agroalimentari – filiere turistiche – filiere energetiche)
	<b>Politiche locali</b>	Misure afferenti a un soggetto “collettivo”o a un singolo che vanno a integrarsi con un politica in atto sul territorio (che può essere riferita anche a un altro programma Cooperazione FESR FSE)	Misure 122, 133, 313, 321, 311 fattorie sociali, Misure attuate a regia GAL
	<b>Tematica</b>	Tematismi trasversali alle Misure che consentono di integrare progetti e soggetti diversi (deve esserci il relativo strumento)	Adesione del beneficiario ad uno strumento costruito dagli stakeholders del territorio (carta di qualità, itinerari, strade)

## Azione di sistema

Un'azione di “sistema”, coincide con una “domanda di aiuto” o con un'azione svolta da un soggetto collettivo (il GAL per le Azioni specifiche o a regia) che può avere una ricaduta su un area vasta e sui soggetti appartenenti a diversi settori o diverse fasi della filiera come destinatari degli interventi (soci cooperativi, soci strade, etc ect, o partner di progetto)

# IL QUESTIONARIO PER I BENEFICIARI

La struttura del Questionario prevede parti comuni e parti personalizzate a seconda del tipo di beneficiario (pubblico-privato)

SEZIONI	COSA SI INDAGA	FINALITA'
<b>Informazioni generali</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Descrizione attività, anni di avvio dell'attività, sesso, se associato a.. (Associazioni varie ...circuiti itinerari Ass. di Comuni)</li><li>2. Descrizione dell'ente</li></ol>	Informazioni che possono essere correlate con altre parti del questionario in fase di elaborazione dati (ad esempio età propensione ad integrarsi)
<b>Approccio territoriale</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Localizzazione dell'attività</li><li>2. Gli elementi identitari su cui si fonda il progetto</li><li>3. Legami del progetto (politiche, filiere, altro)</li></ol>	Comprendere a cosa è ancorato il progetto
<b>Approccio dal basso</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Conoscenza del GAL e della sua missione</li><li>2. Coinvolgimento nella fase di redazione del PSL</li><li>3. Coinvolgimento nella fase di attuazione</li></ol>	Comprendere il legame con il GAL, la partecipazione e il coinvolgimento nelle diverse fasi di attuazione
<b>Integrazione settoriale e multisettoriale</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Soggetti coinvolti nell'attività svolta (a monte e a valle)</li><li>2. Come potrebbero essere amplificati i risultati del progetto</li></ol>	Individuare i legami interni ad ogni attività finanziata, se vengono in qualche misura coinvolti direttamente o indirettamente dall'intervento e comprendere se vi è integrazione effettiva o potenziale (ci potrebbe essere ma non è sfruttata)
<b>Innovazione</b>	Non codificata a priori <ol style="list-style-type: none"><li>1. Innovazione all'interno del loro progetto</li><li>2. Fabbisogni che necessitano di risposte innovative</li></ol>	Identificare le direttrici di innovazione nell'attuale programmazione; Far emergere "risposte" innovative per il futuro

# ALCUNI RISULTATI EMERSI DALL'ANALISI

**SULLA BASE DELLE EVIDENZE, QUALI POTREBBERO ESSERE LE PROPOSTE POSSIBILI PER FAVORIRE L'“INTEGRAZIONE” SETTORIALE E MULTISETTORIALE**

**Possono coesistere differenti modelli di Leader e quindi differenti modalità di adattarlo alla propria scala locale per favorire l'integrazione**

**Una forma spinta di integrazione fra domande di aiuto può essere conseguita solo utilizzando procedure attuative che favoriscono la nascita di progetti integrati, dunque attraverso procedure a bando su più misure e tipologie di intervento rivolte a più beneficiari con un soggetto portatore di interessi collettivi come capofila.**

**Consentire l'uso del bando classico per “Misura” o la modalità a regia (nei territori meno maturi) vincolandola all'individuazione dei criteri di selezione o del percorso di gestione della regia GAL (trasparenza) che devono essere oggetto di valutazione nei PSL.**

**Azioni specifiche che vedano il GAL stesso beneficiario per realizzare azioni di sistema (dettagliata la modalità attraverso cui si intende utilizzarle su linee di intervento non previste dal PSR)**

# ALCUNI RISULTATI EMERSI DALL'ANALISI

## COSA POTREBBE FARE MEGLIO IL GAL, QUALI I COMPITI E LA MISSIONE? (implicazioni attuative: programmazione-attuazione - implicazioni organizzative: AdG GAL )

### LA DOMANDA E' ATTRAVERSO QUALE TIPO DI ATTIVITA' IL GAL COSTRUISCE E VALORIZZA IL CAPITALE SOCIALE ESISTENTE?

Se la risposta è attraverso la cosiddetta azione di sistema, allora occorre interrogarsi sul "senso" da dare alla 431 (che tipo di attività finanziare con la 431)

Se la risposta è anche attraverso azioni in cui gestisce direttamente i progetti bisogna interrogarsi su cosa può fare il GAL meglio rispetto ad altri "soggetti collettivi" presenti sul territorio (ai quali spesso fornisce le competenze)



L'azione di sistema solo in parte è legata alle risorse stanziare sulla Misura 431, e, in particolare:

- all'attività di animazione territoriale, ad esempio attraverso la realizzazione di tavoli per mettere insieme gli operatori interessati dall'azione di "sistema";
- alla costruzione del "progetto di sistema", che a differenza del PSL, prevede una progettazione preliminare ben delineata, con fasi e sottofasi, che rende necessario anche l'utilizzo di competenze specialistiche nella stesura del progetto che non sempre sono presenti nella struttura del GAL (e nell'AdG che presidia l'istruttoria).

Per la cooperazione o laddove esistano azioni specifiche il GAL è beneficiario e può svolgere potenzialmente un'azione di sistema le cui spese sono riconducibili alla Misura di riferimento (La Misura 421 è come un'Azione specifica Leader)

# CONCLUSIONI

- 1. Questo tipo di approccio ha consentito a tutti i soggetti coinvolti (Valutatore-GAL e AdG) di mettere in discussione i fondamenti dell'approccio Leader alla ricerca del valore aggiunto: (PSL, quale animazione, come favorire integrazione, l'innovazione...)**
- 2. Ragionare sulle forme di integrazione che plausibilmente un territorio è in grado di esprimere (se non ci sono strade e itinerari non c'è neanche lo strumento per integrare soggetti) e quindi anche prevedere modelli di Leader (procedure differenziate) diversi all'interno della stessa Regione. Non tutti i territori possono essere maturi per svolgere una determinata funzione (partenariati e strutture tecniche), ma per ogni missione assegnata (GAL istruttore di domande di aiuto pagamento – GAL animatore – GAL Agenzia di sviluppo locale) si può ragionare su “standard minimi” in termini di qualità del partenariato e della numerosità del personale e delle competenze presenti nei GAL. Il ragionamento sulle competenze investe anche le AdG e l'OPR.**
- 4. Soprattutto sviluppa una riflessione rispetto ai compiti svolti e alla missione assoluta, evitando sovrapposizioni, snellendo i carichi di lavoro e indirizzando le risorse della 431 verso ciò che il GAL dovrebbe essere in grado di fare meglio per promuovere lo sviluppo locale**